

• detto duca, in cui parlasi del teatro e dell'architetto che lo innalzò; onde confermato rimane che il teatro di Sabbioneta è veramente del celebre Scamozzi e quanto da altri monumenti dedusse il Temanza nella vita dello Scamozzi. »

(2) — Allude forse ad uno scritto eguale a quello che posseduto dal Pozzo riferiamo nel documento seguente.

— N. 241. —

*Memorie da sottoporsi al Sig. Padr. Col. il P. Ireneo Affò (senza data) da Paolo Pozzo. (Inedite)*

Dalle considerazioni di Gio. Domenico Scamozzi Vicentino padre di Vincenzo ai sette libri d'architettura di Sebastiano Serlio alla lettera S, *scena comica*, e lettera T, *tellari*, e dalla comedia delli *vespi* d'Aristofane fol. 225 (tengo edizione degli eredi Giunta di Firenze: 1525) chiaro si vede che l'*Odeo* era in figura di teatro e che serviva per provare la composizione. Osservando al Vitruvio pubblicato dal Giocondo nel 1513 ed al commento del Filandro (in Roma 1544): *Odeum etiam Romani habuerunt ut meminit preter alios Ammianus, lib. 16, Ἄπο τῆς ὁδῆς inquit σκιδας, idest a cantu dictum. Erat autem gradatim veluti θεατριδίου, idest minusculum theatrum, structus locus, unde musica certamina spectabantur.* Vitruvio poi al libro VII cap. 5.° *In minuscolo teatro quod ἐκκλησιαστήριον, apud eos vocitatur; a cui il Filandro aggiunge: Locus quo spectatum convenirent, minusculum autem theatrum a Graecis θεατριδίου dicitur, ut apud Varronem lib. 3. de re rustica cap. 5. θεατριδίου è voce di Varrone, ma a mio parere significa teatro privato o proprio, venendo da ἴδιον cioè privato; che θεατριδίου poi sia lo stesso che minusculum theatrum, non avrebbe Vitruvio detto che anzi vien chiamato ἐκκλησιαστήριον, cioè stabilimento delle unioni, sembrandomi che debba trarre origine da ἐκκλησία e σπεριζω. Vuole pure il Filandro che anche l'*Odeo* sia il Teatridio, quando si è rilevato che il primo era ad uso delle prove avanti di esporre in teatro le rappresentanze — Secondo il Filandro adunque *Odeo*, Teatridio, minuscolo teatro sarebbero sinonimi; quando dall'etimologia delle voci greche, il primo non doveva servire che per le prove, il secondo doveva essere di privata persona; ed il terzo per uso di quel ceto di persone destinato a tali spettacoli, nel quale forse apprendere l'arte di recitare. Infatti sarebbe non poco dura la spiegazione delle due voci date dallo Scamozzi al teatro di Sabbioneta, se dovessero essere sinonime. Per me sarei di parere che il nome *Odeo* significhi luogo destinato ad uso dell'Accademia de' letterati, in cui leggere e provare le loro composizioni, e che quello di teatridio di privata ragione della Corte del duca e non del pubblico. — Desidero una spiegazione più sicura della sovraesposta, intorno ai nomi di *Odeo* e Teatridio dati dallo Scamozzi al teatro di Sabbioneta, che si potrà, cred'io, ricavare forse dall'uso stato fatto in quei tempi.*

Paolo Pozzo

— N. 242. —

*Memoria pel teatro di Sabbioneta ad uso del Signor Paolo Pozzo architetto scritta da Ireneo Affò. (Inedita)*

Il teatro di Sabbioneta fu cominciato a fabbricarsi nel 1589 e si terminò nel 1590. Ciò si raccoglie da una breve cronachetta di quei giorni ritrovata da me dopo ch'ebbi pubblicata colle stampe la vita del duca Vespasiano Gonzaga. Sicchè ove il Temanza dice che ne fossero fatti i disegni nel maggio del 1588 deve intendersi ch'egli usò la maniera veneta di computare gli anni o che sia occorso abbaglio — L'autore di detta cronachetta (1) usa la parola *Siena* cioè scena per significare generalmente il teatro e dice: *Nota come il mese di aprile 1589 il Sig. Duca ha*